

UN POLIEDRO ECCLESIALE - PRIMO GIORNO

60 GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI - MATERA/IRSINA

UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

4. BENEDETTO XVI, *straordinario teologo amante del sacerdozio*

«La missione del sacerdote nella Chiesa è insostituibile. Pertanto, anche se in alcune regioni si registra scarsità di clero, non deve mai venir meno la certezza che Cristo continua a suscitare uomini, i quali, come gli Apostoli, abbandonata ogni altra occupazione, si dedicano totalmente alla celebrazione dei sacri misteri, alla predicazione del Vangelo e al ministero pastorale» (GMPV 2006).

5. FRANCESCO, *attento custode del dono delle vocazioni ecclesiali*

«Tutti sappiamo che occorre prima arare, seminare e coltivare per poter poi, a tempo debito, mietere una messe abbondante. Gesù afferma invece che «la messe è abbondante». La preghiera che Gesù chiede alla Chiesa riguarda la richiesta di accrescere il numero di coloro che sono al servizio del suo Regno» (GMPV 2014).

6. MONS. GIUSEPPE A. CAIAZZO, *pastore vigilante del suo gregge*

«L'invito di papa Francesco a richiamare l'attenzione sulla reciprocità delle diverse vocazioni nella Chiesa, aiuta a considerare seriamente ogni vocazione, ogni carisma e ministero. In sintonia con il cammino sinodale avvertiamo l'urgenza di ascoltare la voce dello Spirito perché ognuno si innamori dell'Amore e viva nello specifico la propria vocazione. Per Cristo a tempo pieno, nell'intimità della preghiera».

PREGHIERA PER LA 60ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

Padre nostro... (*cantato*). **Benedizione Eucaristica. Canto finale.**

Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Quando lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci raggiunge in modo del tutto singolare in Gesù la nostra vita cambia. E nella misura in cui lo accogliamo «tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa diventare sempre più quelli che siamo: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode di Dio e profezia di una nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita» (Francesco, *Messaggio per la 59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, Roma 8 maggio 2022).

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo, nostro Salvatore, sia con tutti voi.

Chiediamo, fratelli e sorelle, allo Spirito Santo di aprire il nostro cuore e la nostra vita alla testimonianza vera di Cristo e alla speranza che ci viene dal suo amore.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (*Proclamiamo dopo il canto*)

Vieni, o Spirito Santo, Santificatore onnipotente, Dio d'amore.

Tu che hai ricolmato di grazie la Vergine Maria,
che hai prodigiosamente trasformato i cuori degli Apostoli,
che hai infuso l'eroismo della fede in tutti i tuoi martiri,
vieni a santificarmi.

Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà,
purifica la mia coscienza, infiamma il mio cuore.

† Ed ora, il Signore Gesù, che con la sua risurrezione ha vinto il peccato e la morte, viene a noi a testimoniarcene tutto l'amore di Dio Padre. Con fede, mettiamoci ai suoi piedi. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA e offerta dell'incenso

Canto di esposizione

Nel culto ebraico, l'incenso veniva bruciato ogni mattina come sacrificio di lode (Es 30,7-8). Il profumo dell'incenso simboleggia la preghiera del credente che, come il fumo, sale verso il cielo ritenuto il luogo dove Dio abita. Nel libro dell'Apocalisse, i profumi, tra cui l'incenso, sono offerti e Dio con le preghiere dei santi (Ap 8,2-5).

Preghiera di offerta (tutti insieme)

Dinanzi al tuo altare, Signore, noi ci prostriamo e ti adoriamo. Salga fino a te la nostra preghiera, come profumo di incenso, perché sia da te accolta ed esaudita; le mie mani alzate siano come l'offerta della sera.

Adorazione e preghiera personale

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di S. Matteo (9,35-38)

† Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Parola del Signore.

Breve pausa di silenzio

SALMO 139

I coro Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

II coro *Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.*

I coro Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.

II coro *Se tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre,
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.*

I coro Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

II coro *Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.*

I coro Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

II coro *Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.*

Canto

UN POLIEDRO ECCLESIALE

Sei diverse persone declamano e presentano il singolo cartiglio che riporta la citazione che viene collocato sotto l'altare o attaccata ad un pannello o una bacheca.

1. ANNIBALE M. DI FRANCIA, il santo della preghiera per le vocazioni

«È la Chiesa che ufficialmente deve pregare a questo scopo, dacché la missione della preghiera per ottenere i buoni operai tale da dover interessare vivamente non solo ogni fedele, ogni cristiano, cui sta a cuore il bene delle anime, ma in modo particolare i vescovi, i pastori del mistico gregge, coloro cui sono affidate le anime e che sono gli apostoli viventi di Gesù Cristo!» (*Antologia Rogazionista*, 711).

2. S. PAOLO VI, iniziatore della Giornata Mondiale di Preghiera

«Perché la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni avesse quella risonanza che essa merita, abbiamo desiderato rivolgere la nostra incitatrice parola a tutti i nostri figli diletteggianti, affinché nessuno manchi ad un dovere così grave e responsabile» (*GMPV 1964*).

3. S. GIOVANNI PAOLO II, continuatore fecondo ed efficace

«E' certamente grande lo scopo per cui dobbiamo pregare, se Cristo stesso ci ha comandato di farlo: «Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe» (Mt 9, 38). Sia questa Giornata una pubblica testimonianza di fede e di obbedienza al comando del Signore. Si innalzi in ogni parte del mondo questo assalto al cielo, per chiedere al Padre ciò che Cristo ha voluto che noi domandiamo. Sia una Giornata piena di speranza» (*GMPV 1979*).